



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

Decreto del Sindaco

Proposta n. STAFSEGR 3310/2023

Decreto n. 40 del 28/06/2023

Oggetto: RESTI MORTALI DELL'ARTISTA TRAPANESE DOMENICO LI MULI

II SINDACO

Premesso che:

- la cultura svolge un ruolo fondamentale nell'integrazione sociale e nella formazione personale di ciascun individuo, ma anche nella crescita collettiva di una comunità;
- Trapani è indiscutibilmente una Città con un ricco patrimonio artistico e culturale e che, come da programma di governo, è intendimento di questa Amministrazione continuare a spendersi per darle una forte riconoscibilità nazionale ed internazionale avviando progetti di valorizzazione culturale oltre che turistica;
- rientra nel programma di governo di questa Amministrazione, pertanto, investire nel patrimonio artistico e culturale del territorio per non disperderne lo storico valore e favorire una maggiore crescita culturale della Città continuando a promuovere e valorizzare iniziative che diano maggiore lustro a Trapani.

Che il Cimitero comunale indubbiamente rappresenta uno dei simboli dell'identità cittadina, luogo della memoria in cui sono seppelliti anche personaggi illustri che hanno dato maggiore visibilità alla Città di Trapani.

Che tra i trapanesi illustri seppelliti nel Cimitero comunale vi è Domenico Li Muli, scultore e pittore che si è distinto per le opere artistiche realizzate e per i servizi resi alla comunità trapanese, anche nella qualità di insegnante, come da breve nota biografica acclusa al presente provvedimento, quale allegato sub A, da cui si evince che l'artista indubbiamente è stato tra i più apprezzati maestri del secolo XX.

Che tra le opere da rammentare vi sono:

- la "*Fontana del Tritone*" un'imponente scultura nella vasca di Piazza Vittorio Emanuele a Trapani costruita tra il 1950 ed il 1951 che ha da sempre rappresentato un simbolo per la Città;
- il busto di Vincenzo Bellini ed il Piccolo pescatore dello stagno opere situate nella Villa comunale di Trapani che hanno accompagnato intere generazioni di trapanesi;

- la stele per le vittime dell'attentato mafioso della strage di Pizzolungo, opera realizzata nella tarda età dall'artista.

Atteso che l'elenco delle opere realizzate da Domenico Li Muli a Trapani è lungo e vede anche le otto statue bronzee del baldacchino del Santuario dell'Annunziata, il rifacimento del gruppo della processione dei Misteri *"La Sollevazione"*, la ricostruzione del gruppo *"Gesù dinanzi ad Hanna"* del ceto dei Fruttivendoli e diversi busti in bronzo e tante altre opere, decenni di produzione artistica di quasi un secolo di attività.

Preso atto che con D.D. n. 1854 del giorno 08.06.2023 avente ad oggetto *"Avvio del procedimento di estumulazione ordinaria dal 11 luglio 2023 di n. 50 salme per scadenza delle concessioni ventennali e delle salme mummificate che hanno completato il ciclo quinquennale"* i Servizi Cimiteriali, in ottemperanza all'art. 86 del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. n. 285/1990, hanno avviato l'iter di estumulazione di alcune salme per mancato rinnovo delle concessioni cimiteriali e che nell'elenco delle salme da estumulare, unito al suddetto provvedimento quale allegato sub A, vi è inserito al n. 5 la salma di Domenico Li Muli, nato a Trapani il giorno 8 luglio del 1902 e deceduto il giorno 8 marzo 2003.

Considerato, altresì, che con delibera n. 88 dell'08.05.2003 la Giunta comunale, prima ancora del seppellimento della salma di Domenico Li Muli, aveva indirizzato la dirigenza *pro tempore* ad attivarsi per la realizzazione di un sepolcro in memoria di tale concittadino illustre, disponendo, nelle more, la tumulazione gratuita della salma in un loculo comunale disponibile.

Ritenuto che occorre, oltre che mantenere il ricordo dell'estinto, onorarne la memoria per tutto quello che l'artista ha rappresentato per la Città di Trapani e che prendendo spunto da tale precedente intendimento, la Città debba farsi carico della conservazione delle spoglie mortali vagliando la possibilità della costruzione di un sepolcro all'interno del Cimitero comunale che accolga le spoglie mortali dell'illustre cittadino trapanese.

Visti:

- lo Statuto Comunale dell'Ente;
- il D.lgs 267/2000;
- il vigente regolamento dei Servizi Funebri e Cimiteriali approvato con deliberazione consiliare n. 42/2022 così come modificato con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 192/2022.

Visti:

- l'art. 2 del vigente regolamento dei Servizi Funebri e Cimiteriali che al comma 2 così recita *"Il Sindaco, all'occorrenza, adotta le ordinanze e le disposizioni che ritiene necessarie ed opportune ai sensi delle disposizioni di legge in materia e delle disposizioni del presente regolamento"*;
- l'art. 3 che al comma 1 sancisce come l'ordine e la vigilanza del Cimitero spetta al Sindaco o all'Assessore delegato;
- l'art. 58 che al comma 1 statuisce come *"il Consiglio Comunale, su relazione del Sindaco, esamina la proposta di deliberazione in deroga alle disposizioni regolamentari prescritte al primo comma del precedente articolo 56, di richiesta di concessione di aree per la costruzione di sepolcri destinati alla tumulazione di vittime innocenti, di eventi luttuosi legati a fatti criminali di mafia o di terrorismo"*;

Visto che a seguito delle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2023 a tutt'oggi il Consiglio comunale non si è ancora insediato.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa ed integralmente riportato,

- 1 Dare disposizione ai Servizi Cimiteriali di non procedere all'estumulazione della salma dell'estinto Domenico Li Muli come da elenco allegato sub A unito alla D.D. n. 1854/2023 nelle more di proporre al Consiglio comunale la modifica dell'art. 58 del Regolamento dei Servizi Funebri e Cimiteriali finalizzata alla conservazione delle spoglie mortali di personaggi illustri, come l'artista trapanese, che si sono distinti per le opere realizzate e per i servizi resi alla cittadinanza;
2. Il presente provvedimento a cura dei Servizi di Supporto Sindaco e Giunta va trasmesso al V Settore - Servizi Cimiteriali per la predisposizione dei provvedimenti consequenziali di competenza.
3. Dare atto, altresì, che l'Ufficio di Supporto Sindaco e Giunta curerà le pubblicazioni del presente atto a termini di legge.

Trapani, li 28/06/2023

IL TITOLARE DI P.O.
LUPPINO ANTONIA



IL SINDACO
TRANCHIDA GIACOMO

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 28/06/2023

Domenico Li Muli

Biografia

Le origini familiari e il primo periodo artistico a Palermo



sul palazzo di destra, la prima statua a sinistra è

l'"Architetto Normanno"

Nasce casualmente a Trapani da famiglia originaria di Palermo trasferitasi lì poiché il padre gestiva una fonderia. Cresce a Palermo dove compie gli studi classici. Nel 1929 si diploma alla Reale Accademia di Belle Arti di Palermo. Inizia subito a lavorare con committenze di monumenti funebri al cimitero vecchio di Palermo e a quello di Balestrate, nel 1931 il monumento ai caduti di Ventimiglia di Sicilia e sul finire degli anni '30 crea, per la facciata del Palazzo dell'Aeronautica all'ingresso monumentale di via Roma a Palermo, l'"Architetto Normanno", statua fortemente intrisa di elementi neoquattrocenteschi con agganci al linguaggio novecentista di Felice Casorati. Nel 1932 organizza nel ridotto del Teatro Massimo di Palermo, assieme a Giovanni Barbera e Topazia Alliata, una "Mostra di dieci artisti siciliani". L'anno successivo, nel Dicembre 1933. organizza un'altra ampia e animata mostra, sempre a Palermo e sempre di artisti siciliani, battezzata maliziosamente "la Mostra dei venti", per un certo venticello anticonformista che vi spirava. In questa occasione avvenne l'incontro ufficiale di Renato Guttuso, giovane pittore anticonformista, con l'intero gruppo antifascista siciliano.

Domenico Li Muli diventa così l'organizzatore di numerosi e fervidi cenacoli palermitani dove i giovani artisti siciliani entrano in dimestichezza non solo con l'arte che sposano ma con tutte le arti sorelle.



Duomo di Marsala

Il trasferimento a Trapani

Nel 1938 si sposa con Maria Crupi, molto più giovane di lui, e si trasferisce a Trapani per occupare la cattedra di disegno nelle scuole medie della città. Negli anni seguenti partecipa attivamente alla vita intellettuale della città; tra l'altro rifonda L'Associazione Amici della Musica, tuttora attiva. Nel 1944 il *Ritratto del colonnello Thomas*, comandante della guarnigione americana, gli dà grande notorietà e gli procure numerose importanti commissioni tra cui le statue per la facciata della Chiesa Madre di Marsala (San Giovanni Battista, San Tommaso Becket Vescovo di Canterbury, Papa Leone Magno, Papa Gregorio Magno e gli angeli) e per la Villa Comunale di Trapani il busto di Vincenzo Bellini e il "piccolo pescatore" dello stagno.

La Fontana del Tritone



Fontana del Tritone

Nel biennio 1950-1950, lavora alla realizzazione della imponente scultura da porre al centro della vasca di Piazza Vittorio a Trapani, costruita a pezzi, in cemento, in un cantiere posto nell'attigua villa comunale, fu assemblata poi all'interno della vasca e collegata ad un complesso sistema di tubi per i giochi d'acqua ottenuti con 92 getti. Fu inaugurata i primi di novembre del 1951. Il gruppo raffigura una scena mitologica che il maestro avrebbe voluto chiamare "Le Naiadi", ma che si affermò tra i cittadini come "Il Tritone", benché non rappresentato come nella mitologia mezzo uomo e mezzo pesce. Infatti Li Muli, per celebrare colui che rapirà le leggiadre figlie di Zeus, lo rappresentò uomo in tutti gli effetti, anche con la parte inferiore del tronco "quella più adatta a giustificare il rapimento di una donna". Il grande successo dell'opera, ancora oggi simbolo della città, regala al Li Muli grande notorietà e l'affetto di tutti i cittadini e, per la sua ecletticità, diventa



il simbolo dell'artista vivente di Pizzolungo.

La stele in memoria delle vittime della Strage

La vicenda del "mistero" rifiutato

Nel 1950 le maestranze, che gestiscono la "Processione dei Misteri" del Venerdì Santo, gli affidano la ricostruzione di due gruppi andati in frantumi a seguito dei bombardamenti del 1943. Il 6° gruppo "Gesù dinnanzi a Hanna" fu riportato con cura paziente ed esperta quasi al primitivo stato. Nell'edizione del 1951, ritornò in processione anche il secondo gruppo restaurato, il 15° "la Sollevazione della Croce", con alcune diversità rispetto all'opera andata distrutta; infatti Li Muli aggiunse un soldato romano e tolse la figura del tribuno e di un servo. La nuova Sollevazione, benché apprezzata da alcuni critici, non piacque però ai trapanesi per la poca omogeneità con i restanti gruppi. Fu pertanto necessario che il prof Domenico Li Muli rifacesse il "mistero", finalmente presentato nella processione del 1956. Essa fu accettata dai trapanesi e poté far parte definitivamente della Sacra rappresentazione del Venerdì Santo.

Il gruppo rifiutato, per anni abbandonato, e oggi esposto al Museo della Vicaria, a pochi passi dalla Chiesa del Purgatorio, che ospita tutti i sacri gruppi.

La tarda età

Nei quarant'anni di insegnamento nelle scuole ricoprì la cattedra di professore di disegno presso l'Istituto Magistrale "R. Salvo", il Collegio dei Salesiani, il Liceo Classico "L. Ximenes", il Liceo Scientifico "V. Fardella", il Seminario Diocesano. Fu fondatore e direttore dell'Istituto Arti e Mestieri di Trapani. Dal 1972 al 1978 fu Conservatore onorario del Museo Regionale A. Pepoli. Nei primi anni '60 realizzò le 8 statue bronzee poste sulle colonne del baldacchino della Basilica dell'Annunziata a Trapani. La sua ultima scultura pubblica risale al 1986, all'età di 84 anni, la stele di Pizzolungo, in ricordo della strage del 2 Aprile 1985: raffigura le tre vittime, la mamma che abbraccia i suoi due figli (Barbara Rizzo e i gemellini Asta). Si spegne l'8 Marzo 2003 nella casa di riposo "Serraino Vulpitta" a Trapani. È sepolto nel cimitero di Trapani.

Opere

1931 - Monumento ai caduti, Ventimiglia di Sicilia (PA)

anni '30 – Morte di San Giuseppe, Cimitero di Balestrate (PA)

1936 – L'Architetto Normanno, Palazzo dell'Aeronautica, Palermo

fine anni '30 – Figura muliebre (o Afrodite), bassorilievo in marmo, Museo Regionale
Pepoli, Trapani

1944 – Ritratto del col. Thomas

1946 – Adamo ed Eva cacciati dal Paradiso Terrestre, Sagrestia Chiesa di San Pietro,
Trapani

1950 – San Giovanni Battista, San Tommaso Becket Vescovo di Canterbury, Papa Leone
Magno, Papa Gregorio Magno e due Angeli, Chiesa Madre di Marsala (TP)

1950 - Monumento funebre a mons. Filippo Iacolino, Cattedrale di San Lorenzo, Trapani

1951 – Gruppo del Tritone, Piazza Vittorio, Trapani

1951 – La sollevazione della Croce, sacro gruppo del Misteri, Trapani

1952 – Il piccolo pescatore, laghetto della Villa Margherita, Trapani

1952 – Busto di Vincenzo Bellini, Villa Margherita, Trapani

1962 – Le otto statue bronzee del baldacchino, Santuario dell'Annunziata, Trapani

anni '60 – La lotta fra il Bene e il Male, Istituto Serraino Vulpitta, Trapani

1972 – Niccolò Rodolico, busto in bronzo, Biblioteca Fardelliana, Trapani

1985 – Guido Guida, busto in bronzo, Istituto Nautico, Trapani

1986 – Stele di Pizzolungo, Erice (TP)